Direzione Educazione
Area Servizi all'Infanzia
U.E.24

Posizione Organizzativa: Antonella Motta
Educatrici: Elena Virzì
Samanta Rizzo

Noi come Leonardo

L'organizzazione pedagogica della Scuola dell'Infanzia Comunale Colletta si avvale di una metodologia che definiamo *"per progetti",* **dove nulla è pianificato a priori:** vi è un input dato dalle insegnanti, sviluppato poi dai bambini in modo originale ed autonomo.

Questo metodo di *"fare scuola"* vede il bambino come **soggetto attivo** del proprio processo evolutivo e conoscitivo. In tal senso ogni **bambino** è **competente**, con il proprio unico e diverso modo di essere, di apprendere e di fare.

Si favorisce pertanto il **contributo individuale** utilizzando le idee personali e l'interazione tra bambini, come modalità costruttive per la discussione e la negoziazione. La nostra progettazione va considerata in una prospettiva di cooperazione e compartecipazione del bambino "insieme" agli adulti . Ecco allora che il verbo più importante di una azione educativa non è più parlare, spiegare, trasmettere, bensì **ascoltare i bisogni, le esigenze, i pensieri, le emozioni.** L'ascolto diventa il motore del progetto.

All’interno del progetto le educatrici accompagnano il bambino nella sua voglia di conoscere e mettere alla prova le proprie capacità, aiutandolo a comprendere meglio i significati delle proprie esperienze. A questo scopo **predispongono il “*contesto educativo”,* animano le relazioni, incoraggiano i comportamenti esplorativi** rispettando sempre i ritmi di ognuno affinché i processi si strutturino e diventino trasferibili. La consapevolezza della difficoltà di seguire un progetto che **nasce e si sviluppa in itinere durante l'anno è la forza del nostro metodo** che permette un ascolto profondo dei **bisogni emotivi e cognitivi** e quindi un'attenta risposta all'individualità del bambino e del gruppo.

Il progetto didattico-educativo qui esposto racconta **alcune delle esperienze ideate e vissute dai bambini della sezione rossa.** Questo è un percorso “**ancora in essere“** pertanto la documentazione a voi proposta è solo una parte di quella che sarà la definitiva alla fine dell’anno. I **punti programmati dai bambini** e non ancora sviluppati **potrebbero subire modifiche** in base ad eventuali **curiosità** che possono emergere dagli stessi bambini.

Il percorso vedrà la sua conclusione verso il mese di Giugno con la **condivisione da parte delle famiglie e della comunità educativa** del film-documentario sulla vita di Leonardo da Vinci che i bambini andranno a realizzare.

Leggenda: I punti in rosso sono argomenti da affrontare o terminare

Input iniziale: Osservazione della Natura

Curiosità dei bambini: Come catturare le cose della Natura

Osservazione dei bambini: Disegniamo come Leonardo da Vinci

Input: Visione del video: Ulisse il piacere della scoperta "Il genio di Leonardo."

Input: Con taccuino e carboncino catturiamo le immagini della Natura.

Proposta dei bambini: Creiamo un Film/documentario su Leonardo.

Curiosità dei bambini: Rifacciamo le cose che ha fatto Leonardo.

Proposta dei bambini: Creiamo la nostra natura con la tecnica dell'encausto.

Proposta dei bambini: Costruiamo i nostri vestiti di scena

Input: Visita al Museo di Scienza e tecnologia e sala delle Asse castello Sforzesco.

Proposta dei bambini: usiamo le nostre opere come oggetti di scena

Curiosità: Creiamo il cavallo di creta.

Curiosità: Realizziamo il nostro Cenacolo con l'affresco

Curiosità: Costruiamo le macchine come quelle di Leonardo

Input: facciamo le riprese, dov'è possibile, nella città di Milano dove è stato Leonardo da Vinci

Durante una conversazione a grande gruppo dove si è affrontato il discorso:

“Come catturare le cose al Parco che non si possono portare a casa?“

alcuni bambini hanno ricordato (avendone parlato l’anno precedente) che Leonardo da Vinci, disegnando, poteva portare con se tutto ciò che vedeva.

Visto l’interesse dei bambini riguardo il personaggio di Leonardo da Vinci, le educatrici propongono la visione del documentario di Piero Angela “Ulisse il piacere della scoperta: Il genio di Leonardo“.

Al termine della visione …

Ed.: “Chi era Leonardo?“
Daniele: “Musicista“

Tommy: "Pittore“

Ricky: "Scenografo“

Giacomo C: " Architetto“

Ed.: "Perché parliamo di Leonardo da Vinci?"
Giacomo C.: "Perché **vogliamo fare il film“**

Ari**:" Per provare a fare le cose di Leonardo da Vinci. Bisogna guardare dall'inizio le cose che ha fatto“**

Ricky:" **Leonardo ha fatto delle macchine con dei cannoni per proteggerci, e noi stiamo guardando tutte queste cose per allenarci per il film.**
Vogliamo fare il film per ricostruire la vita di Leonardo"

Tutti i bambini concordano nel voler fare un Film che rappresenti la vita di Leonardo Da Vinci…

…ora cerchiamo di capire come possiamo realizzare questo progetto…

Ed.: " Di cosa abbiamo bisogno per fare il film?»
Daniele: "Attori**, costumi, scenografia e di essere dov'è vivuto(vissuto)Leonardo.»**

Ed.: " (Es. Ultima cena di Leonardo).Come faccio a far capire che sono a Milano in quella chiesa?"
Tommy**:" Si può disegnare"**

Stabiliamo con i bambini che, per poter realizzare il film, ci occorrono delle scenografie che ci facciano capire il luogo dove si svolge la storia.

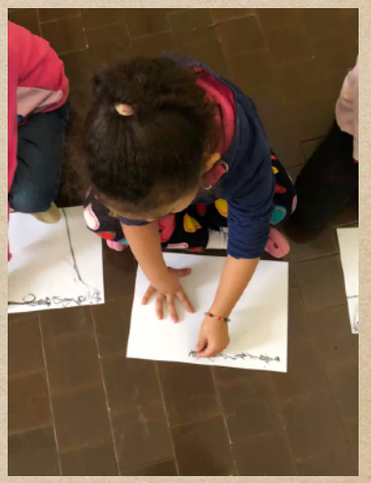
Si decide di creare gli ambienti e gli oggetti di scena con le tecniche di pittura e di costruzione usate da Leonardo.

Ed.:" Per pitturare, cos'ha fatto Leonardo da Vinci?"
Dani:" Guardare gli uccelli"
Alice D: " Le foglie"

Ed.: " Ha guardato la natura. Prima tappa del viaggio del film di Leonardo: anche noi guardiamo la natura, la osserviamo e fotografiamo. Lui disegnava con la piuma e scriveva sul taccuino. Dove possiamo andare ad osservare la natura?"

Nicolò: "**La nostra natura è il parco Candia**"

Prima di partire per la nostra osservazione al parco riguardiamo bene la parte del documentario che spiega L'OSSERVAZIONE E COPIA DELLA NATURA LEONARDESCA.
I bambini osservano che Leonardo scriveva al contrario e con un altro strumento: Il carboncino



Ed: "Proviamo a scrivere come Leonardo da destra a sinistra?"
Daniele: "Di **solito disegniamo meglio**, con la sinistra disegniamo peggio»

Alice D.: "Il carboncino **è lungo**»

Edoardo: "Si **spacca**»

Dani: "Il **carboncino non si tempera**»

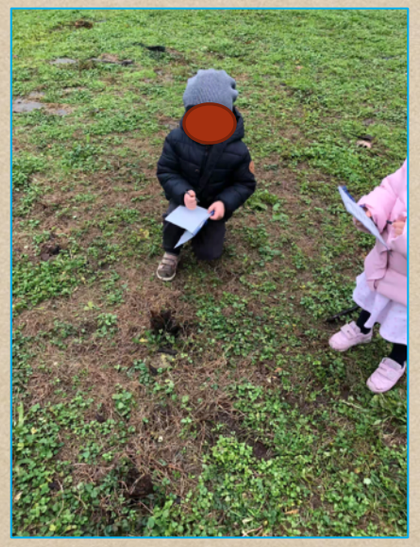
Giacomo S.: "**Il carboncino sporca tanto le mani**, ma poi vado a lavarmi le mani e va via"

Daniele: "**Il carboncino è nudo la matita ha un qualcosa che la copre**"

Riccardo: " Il carboncino **non è di legno** la matita si"

OSSERVIAMO E RAPPRESENTIAMO GRAFICAMENTE LA NATURA DEL PARCO

A piccolo gruppo, con taccuino, carboncino e penna per sfumare, i bambini si recano al parco Candia per osservare e disegnare ciò che li attira.



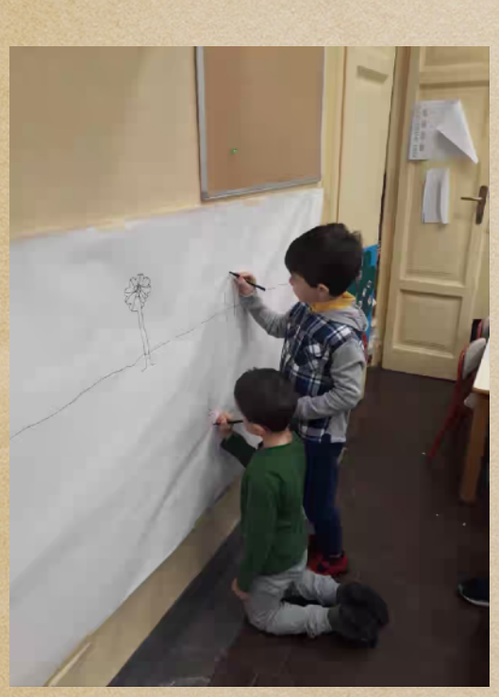
Adesso che abbiamo “catturato la Natura“ come Leonardo i bambini vogliono rappresentarla con una simulazione della tecnica dell’encausto (usiamo i pastelli a cera invece che la cera d’api e il ferro da stiro invece dei bracieri) che il nostro artista ha usato per la Battaglia di Anghiari.

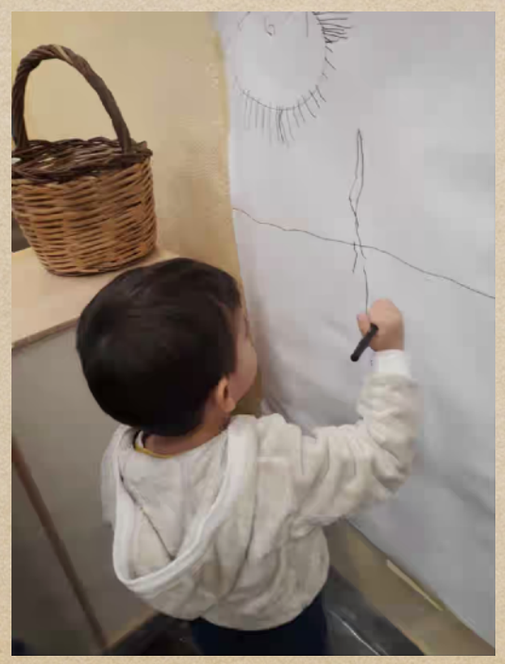
Daniele: “**Voglio fare come la battaglia** che ha fatto Leonardo“

Nicolò: “Si quella con il fuoco“

Riccardo: “Ma poi si scioglie“

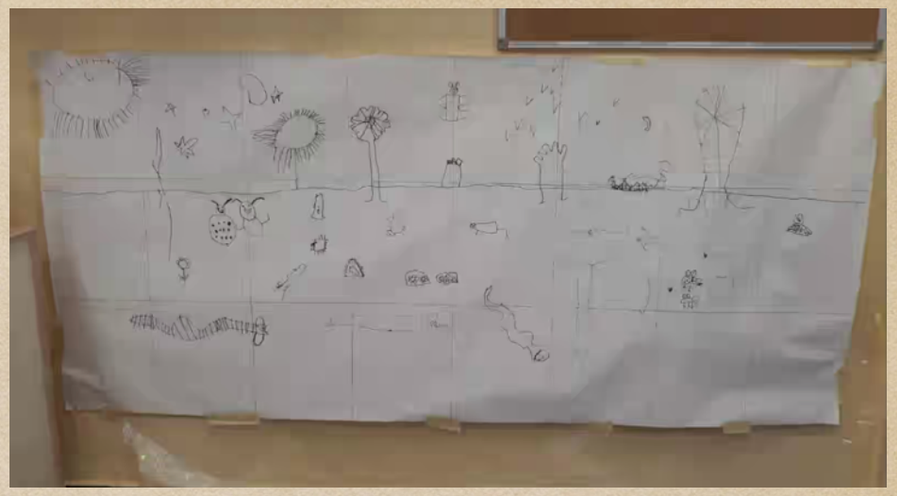
Si inizia a creare un “Cartone“ dove tutti i bambini concorrono a realizzare lo schizzo del quadro che poi si andrà a realizzare.





Il “cartone“ si suddivide in 24 parti…

…così ogni bambino può punteggiare e…



…realizzare, su un pezzo di legno, lo “spolvero“ …

Riccardo: “**Facciamo una fotocopia** del nostro disegno“

…prepariamo i colori sbriciolando i pastelli a cera…

…e realizziamo i nostri quadri

…mettiamo insieme il nostro quadro

Osservando la nostra opera scopriamo che non è uguale al “cartone“ creato. Come Leonardo anche noi abbiamo avuto degli inconvenienti:

Carlotta: “**Il ferro aveva un’altra forma** e quindi **non l’abbiamo potuto fare proprio uguale,** siamo riusciti però a tenere la forma.“

Nicolò: “Qui sembra uguale ma non è uguale.“

Daniele: “Il ferro da stiro ha un’altra forma.“

Riccardo: “**Non l’abbiamo fatto uguale** perché il ferro era grande e la cera piccola e abbiamo fatto fatica a farlo.“

Anche un gruppo di bambini di sezione rosa, dovendo costruire un bosco in sezione, si cimenta con l'encausto, sciogliendo nei colori acrilici la cera per pavimenti e poi con un panno lo lucidano.

"Nel film, Leonardo, faceva un grosso quadro e lo asciugava con il fuoco."

"Ma poi c'era l'incendio, usiamo il Phon caldo"

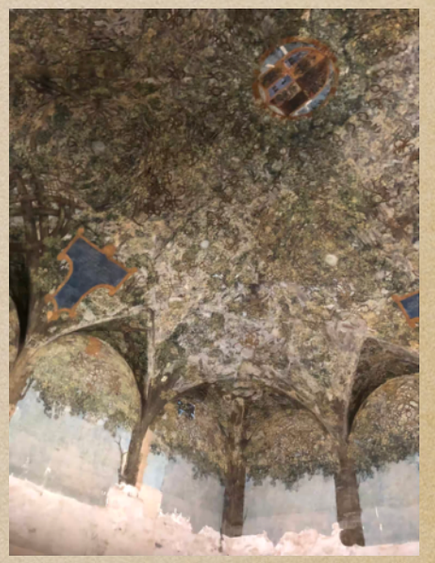
"Poi la cera si scioglie così il colore resta li sempre."

Visita al Museo di scienza e tecnologia di Milano e alla sala delle Asse del Castello Sforzesco

Giacomo S.: “Quando abbiamo fatto le foto che c’era una cosa che giravano tutte le lettere“

Raul: “ Quello che girava che eravamo dentro al disegno anche il carro armato.“

Riccardo “ Mi è piaciuto quando eravamo andati a vedere quello proiettato sul soffitto fatto da Leonardo e l’ultima cena che non era di Leonardo.“



Laura “Mi piaceva il carro armato e la macchina da terra e aerea, e il cavallo.“

Filippo “ Lui pitturava con i pennelli erano un po’ diversi, mi è piaciuto il dipinto sul soffitto.“

Successivamente alla visita attraverso una conversazione a grande gruppo i bambini esprimono il desiderio di:

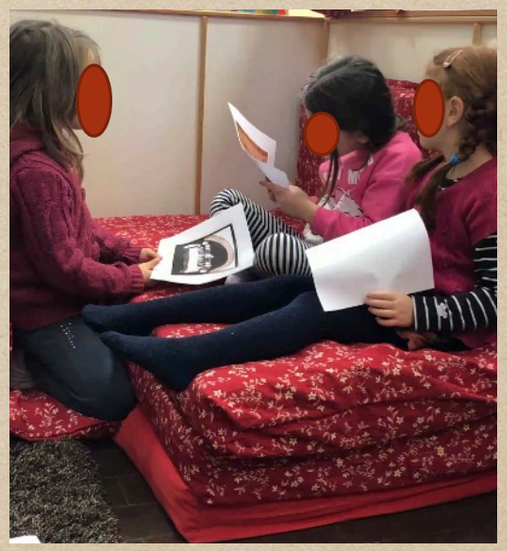
Realizzare il cavallo di creta
Eseguire l'affresco: "della nostra Ultima Cena"
Creare delle macchine: "Come ha fatto Leonardo ma non uguali alle sue"

Affresco dell'Ultima Cena

Mostriamo ai bambini alcuni dipinti e fotografie che raffigurano varie interpretazioni dell'Ultima Cena

Lorenzo: "Questo disegno è al contrario perché non si vede la faccia di Gesù."

Giacomo: "In questo Gesù sembra in un cartone."



Andrea: "Questo dipinto sembra giapponese."

Il gruppo osserva che ogni autore ha interpretato lo stesso evento in maniera differente secondo:

Giacomo C.: "Perché sono pittori diversi."
Arianna: "Se no si confondevano."
Riccardo: **"Ognuno ha fatto a suo modo.**"
Carlotta: "**Ognuno sa come voleva fare il suo disegno perché ognuno ha un disegno dentro**."

Realizziamo lo schizzo, con matita sanguigna e carta paglia…

…creiamo i colori con pigmenti naturali, aceto e uovo…

…prepariamo l’arriccio…

…ora siamo pronti per l’affresco…

Daniele: “ Io faccio l’Ultima Cena degli orsi“

Nicolò: “Io faccio quella colorata ma a caso“

… ecco la nostra opera d’arte

Alice D.: “Questo è la tavola e quella il cavallo di Leonardo.“

I Costumi per il film/documentario

In parallelo alle esperienze Leonardesche si propone ai bambini di iniziare a realizzare i vestiti che serviranno per diventare attori del film.

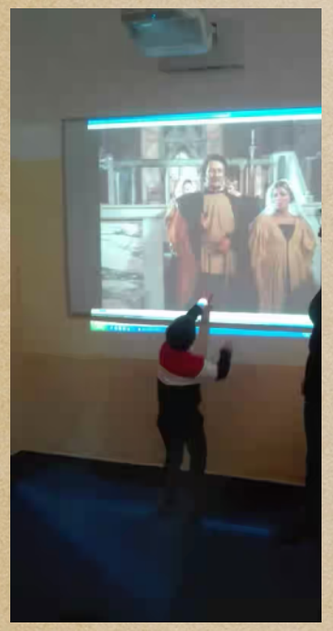
Ed.: “ Leonardo si vestiva come noi?“
Antonio: “Vediamo il film per vedere come si veste.“

Ed.: “ Il film va bene ma Leonardo cosa disegnava?“
Riccardo: “Disegnava ciò che vedeva“

Maria: “Bisogna guardare i quadri per vedere i vestiti“

Le educatrici fanno rivedere ai bambini il documentario di Piero Angela ed alcuni quadri.

Carlotta: “Ha due vestiti uno sotto l’altro perché così non si vedono le parti del corpo.“



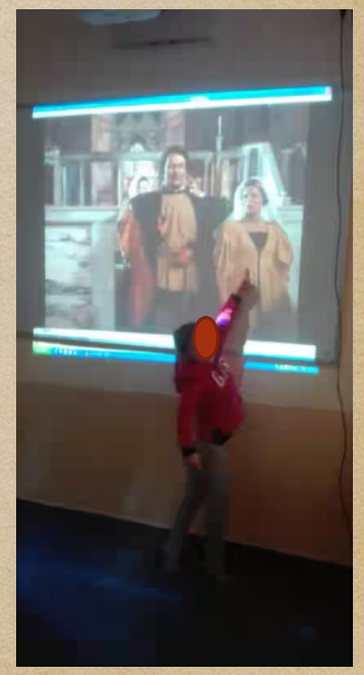
Daniele: “Ma Leonardo usciva senza giubbotto.“

Tommi: “Non sono truccate.“

Carlotta: “L’uomo sembra che ha una gonna.“

Riccardo: “ Le calze sotto la gonna.“

Tommi: “La donna ha un velo.“



Nicolò: “l’Uomo sembra che abbia un accappatoio.“

Adesso che abbiamo visto come sono i vestiti dell'epoca, le educatrici predispongono uno spazio dove i bambini potranno trovare stoffe di vario genere, mollette, fili, specchio per creare i loro costumi accompagnati da musica del cinquecento e proiezioni di dipinti di persone.

Daniele: "Mi serve il metro"

Il cavallo di creta

Prima di realizzare il cavallo scopriamo il materiale creta partendo dalle origini.
I bambini sono liberi di giocare con il terreno argilloso…

Edoardo: “Facciamo un castello“
Alice D.: “Si anche una casa“

Piotr: “Schiacciamo“

Quinto: “Piove!“